

| |
|---|
| ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA |
| 29 LUG. 2008 |
| Prot. n. 1085/08 |



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia**

e

Facoltà di Economia

**SCUOLA di
Formazione alla professione
di Dottore Commercialista**

ACCORDO ATTUATIVO

E

REGOLAMENTO

Premessa

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa stipulato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia e dall'Università degli Studi di Perugia del 6 giugno 2008 di durata triennale, con il quale si prevedono specifiche iniziative formative e di approfondimento scientifico e pratico attinenti le aree di interesse comune,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia (in appresso anche, più brevemente, "l'Ordine") e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia (in appresso anche, più brevemente, "la Facoltà"),

vista la delibera della Facoltà del 15 Luglio 2008, nella quale è stata approvata la costituzione della Scuola;

vista la delibera del Consiglio dell'Ordine del 17 Luglio 2008, che si è espresso favorevolmente all'approvazione del presente Regolamento;

convengono di istituire la *Scuola di Formazione alla professione di Dottore Commercialista*.

Art. 1 - Finalità

Nell'anno 2008, per il periodo di durata della Convenzione indicata in premessa, è istituita la *Scuola di Formazione alla professione di Dottore Commercialista*, espressione del rapporto di collaborazione tra l'Ordine e la Facoltà.

La scuola è riservata ai laureati con Laurea Magistrale o quadriennale (previgente ordinamento) di cui al D. Lgs. n. 139 del 28 Giugno 2005 che sono iscritti al Registro dei tirocinanti, prioritariamente degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia e di Terni; nel limite dei posti disponibili e nel rispetto delle riferite priorità, le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico di domanda.

Il programma del Corso è volto all'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti utili per lo svolgimento della professione di dottore commercialista ed è propedeutico alla preparazione dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione .

Art. 2 - Ordinamento didattico

Il Corso degli studi si compone di circa 280 ore di didattica e 40 di esercitazioni pratiche.

Le lezioni e le esercitazioni sono tenute presso la sede dell'Ordine e nelle aule della Facoltà, nel periodo che va da Settembre di ogni anno a Giugno di quello successivo.

Le discipline caratterizzanti l'attività della Scuola sono le seguenti:

- Principi di deontologia e di etica professionale;
- Tariffa professionale;
- Bilancio: modelli e principi di redazione nazionali ed internazionali;
- Principi ed aspetti generali del diritto tributario;
- Diritto societario: linamenti fondamentali delle società di persone, di capitali e cooperative;
- Diritto societario e tributario, con gli aspetti contabili: operazioni straordinarie;
- La valutazione d'azienda: metodologie e tecniche;
- La crisi d'impresa e le procedure concorsuali;
- La gestione d'impresa: strategia, struttura organizzativa e modelli di governance;
- La gestione d'impresa: pianificazione e controllo delle dinamiche economiche;



- La gestione d'impresa: pianificazione e controllo delle dinamiche finanziarie;
- Il controllo legale dei conti e la revisione.

Il Consiglio Didattico e Scientifico definisce l'offerta didattica di ogni anno di Corso, in conformità con le indicazioni del Comitato d'Indirizzo.

Art. 3 - Autonomia

La Scuola di Formazione alla professione di Dottore Commercialista ha autonomia didattica, organizzativa e contabile.

La sede della Scuola è presso la sede dell'Ordine.

Art. 4 - Organi

Sono Organi della Scuola:

- a) Il Comitato d'indirizzo: Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia e Facoltà di Economia dell'Università di Perugia
- b) Il Consiglio Didattico e Scientifico
- c) Il Direttore

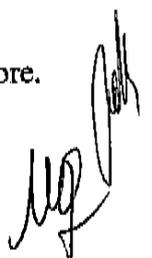
I membri degli Organi non sono remunerati, ma hanno diritto al rimborso delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Art.5 - Comitato d'indirizzo

Il Comitato d'indirizzo è costituito da tre membri: dai referenti dei due Enti partecipanti, il Presidente dell'Ordine ed il Preside della Facoltà, e dal Direttore della Scuola, che lo presiede.

Spetta al Comitato d'indirizzo di:

- sovrintendere all'attuazione e al rispetto del presente Accordo;
- predisporre il piano di spesa per il funzionamento della Scuola, da far pervenire in tempo utile per l'approvazione del bilancio di previsione dell'Ordine, e redigere il rendiconto consuntivo;
- decidere su ogni altra materia che implichi l'assunzione di oneri finanziari;
- proporre eventuali modifiche di questo Accordo all'Ordine ed alla Facoltà;
- stabilire l'ammontare della tassa di iscrizione e l'istituzione di eventuali borse di studio per la frequenza ad allievi meritevoli;
- decidere su ogni altra materia non attribuita al Consiglio Didattico e Scientifico, né al Direttore.



Art. 7 - Consiglio Didattico e Scientifico

Il Consiglio Didattico e Scientifico è composto di cinque membri: il Direttore della Scuola, due membri di nomina della Facoltà e due di nomina dell'Ordine.

Spetta al Consiglio Didattico e Scientifico, sentito, ove necessario o utile, il Comitato d'indirizzo:

- definire l'ordinamento didattico del Corso;
- scegliere ed incaricare i docenti, nell'ambito del vincolo che le attività didattiche siano svolte per la metà da docenti e ricercatori universitari e per l'altra metà da dottori commercialisti e da esperti di varia estrazione, quali magistrati, avvocati, notai;
- definire le modalità sulle quali verte la prova per l'assegnazione delle eventuali borse di studio;
- assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- proporre al Comitato d'indirizzo eventuali modifiche del presente Accordo che si rendessero necessarie o utili;
- ordinare l'attività operativa svolta dallo staff esecutivo ed amministrativo per la gestione della scuola;
- assumere provvedimenti disciplinari nei confronti degli allievi che abbiano violato i propri doveri.

Art. 8 - Direttore

Il Direttore, che per il primo triennio è scelto nella persona del Dott. Massimo Bugatti, nel prosieguo è nominato dai referenti dei due Enti partecipanti e membri del Comitato d'indirizzo, su proposta dell'Ordine.

Il Direttore è membro e Presidente del Comitato d'indirizzo; inoltre presiede il Consiglio Didattico e Scientifico. Convoca le riunioni degli organi da lui presieduti, stabilendone l'ordine del giorno; rappresenta la Scuola nei rapporti esterni, segnatamente per gli aspetti didattico - scientifici.

E' inoltre compito del Direttore:

- dare attuazione alle decisioni del Comitato d'indirizzo e del Consiglio Didattico e Scientifico;
- predisporre il piano di spesa preventivo e il rendiconto consuntivo, da sottoporre per l'approvazione al Comitato d'indirizzo.

Il Direttore può delegare sue attribuzioni ad altri membri del Consiglio Didattico e Scientifico.



Art. 9 - Oneri di funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della Scuola sono definiti per ogni annualità di Corso dal Comitato di indirizzo, su proposta del Direttore, sulla base delle esigenze di copertura delle spese necessarie per l'organizzazione e la conduzione del Corso.

Le entrate per la tassa di iscrizione e per gli eventuali contributi di terzi destinati al finanziamento del corso sono riscosse ed acquisite dall'Ordine, al quale fa carico, di converso, il pagamento dei docenti, delle spese per materiale didattico e amministrativo e, più in generale, di tutte le spese relative all'organizzazione ed alla conduzione del Corso.

Art. 10 – Retribuzione dei docenti

I docenti sono retribuiti coerentemente con lo stanziamento previsto per la Scuola nel bilancio dell'Ordine, dall'Ordine stesso; per quanto riguarda i docenti ed i ricercatori universitari, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia, prima d'ora partecipato dalla Facoltà all'Ordine. In particolare, il Regolamento vigente prevede una retribuzione oraria non superiore a 150 € lordi. Sarà cura della Facoltà partecipare all'Ordine eventuali future modifiche del Regolamento. Non sono invece retribuiti i docenti che esercitano la professione di Dottore Commercialista.

Art. 11 - Ammissione

L'accesso alla Scuola è riservato ai laureati con Laurea Magistrale o quadriennale che sono iscritti al registro dei tirocinanti, in conformità a quanto stabilito dal secondo comma del precedente Art. 1. Per ciascun anno di Corso, le domande di iscrizione alla Scuola debbono pervenire entro la prima metà del mese di Settembre alla segreteria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia; il numero massimo di partecipanti è 60.

La sede di svolgimento dell'attività didattica è prevalentemente negli uffici dell'Ordine, salvo che specifici fabbisogni formativi non richiedano l'utilizzazione di aule della Facoltà.

L'Ordine si riserva la possibilità di far frequentare singole lezioni o moduli completi a suoi iscritti, come uditori, senza alcun diritto di riconoscimento esterno per la frequenza.

Art. 12 - Conseguimento dell'attestato di frequenza

Per ottenere l'attestato di frequenza gli allievi devono frequentare almeno il 75% delle ore di didattica frontale ed aver superato le prove di verifica eventualmente previste.



Al termine di ogni Corso, il Consiglio Didattico e Scientifico, in sede di valutazione finale decide, sull' eventuale attribuzione, con il certificato di frequenza, di una nota di distinzione per gli allievi di particolare merito.

Art. 13 - Tassa di iscrizione

La tassa di iscrizione, a carico dei partecipanti al Corso, per l'anno 2008/2009 è di € 300,00, oltre iva nella misura di legge, da corrispondersi in ragione della metà alla presentazione della domanda di iscrizione – salvo restituzione qualora questa non sia accolta - e per la restante metà entro il mese di gennaio 2009. L'ammontare della tassa può essere variato di anno in anno, in sede di redazione del piano di spesa preventivo.

Il Comitato d'indirizzo ha la facoltà di bandire borse di studio e di attribuire un rimborso, anche parziale, della tassa di iscrizione per i partecipanti più meritevoli.

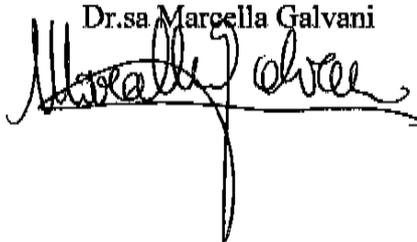
In caso di mancato rispetto del vincolo di frequenza o di scarso profitto, il Consiglio Didattico e Scientifico può decidere l'allontanamento del partecipante dalla Scuola. In questo caso le eventuali tasse versate non sono restituite e viene revocata l'eventuale borsa di studio.

Art. 14 – Disdetta

Ciascuno dei due Enti partecipanti può dare disdetta anticipata a questo Accordo, entro il mese di Giugno di ogni anno, con effetto dal Corso, avente altrimenti inizio nel successivo mese di Settembre.

Perugia, 28 Luglio 2008

Il Presidente
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Perugia
Dr.sa Marcella Galvani



Il Preside
della Facoltà di Economia
Prof. Pierluigi Daddi

